

Le lettere

Come partecipare

Invitiamo i lettori a spedirci lettere brevi. Le esigenze di spazio sono tali da costringerci ad intervenire sui testi troppo lunghi. Oltre che firmate in modo leggibile, le lettere devono indicare l'indirizzo completo del mittente e, preferibilmente, un recapito telefonico.

Non pubblicheremo lettere che contengono attacchi personali o comunque lesivi della dignità delle persone. I nostri indirizzi sono: «L'Eco di Bergamo», viale Papa Giovanni XXIII, 118, 24121 Bergamo; e-mail: lettere@ecodibergamo.it



VIA MAIRONI DA PONTE

Sosta selvaggia: i controlli?

Spettabile redazione, voglio segnalare il caos in cui si viene a trovare via Maironi da Ponte ogni sera e venerdì, sabato e domenica tutto il giorno. Il parcheggio selvaggio sui marciapiedi è diventato un fatto acquisito data l'assenza di controllo soprattutto durante la sera: questo oltre a creare disagio ai residenti aumenta i rischi di incidenti. Vi invio una fotografia di sabato mattina che dà il senso di come le regole della strada non esistano più per molte persone.

...LETTERA FIRMATA

SERVONO CONTRASSEGNI

Parcheggio a Orio: come ritrovare l'auto?

Egregio direttore, ho avuto l'occasione di utilizzare recentemente l'aeroporto di Orio al Serio per una vacanza in Calabria. Avevo prenotato un parcheggio auto in aeroporto e mi è toccato in sorte il parcheggio P3, perché gli altri, più vicini all'aerostazione e più comodi, erano esauriti. Con mia sorpresa e notevole disappunto, ho notato al mio arrivo che le corsie corrispondenti alle aree di parcheggio non sono contrassegnate né da un numero, né da una lettera, per cui l'utilizzatore deve farsi una «piantina», dopo aver parcheggiato, con alcuni punti di riferimento, per poter essere in grado di ritrovare, al ritorno, la propria vettura. La cosa mi pare, a dir poco, sorprendente in un'infrastruttura così frequentata e di recente realizzazione. La mia sorpresa/perplexità era, ovviamente, condivisa dagli altri utenti che hanno parcheggiato contemporaneamente. Si può sperare in una risposta da parte di qualche ufficio responsabile?

... GIOVANNI MONTI
Piacenza

I RINGRAZIAMENTI

Cinema all'aperto al parco di Redona Città migliorata

In questo periodo un'associazione culturale (la Okidoki-film) in collaborazione con il Comune di Bergamo e alcuni partner privati, organizza il cinema all'aperto nel parco di Redona. Dieci giorni di proiezioni gratuite, aperte a tutti, in un contesto splendido. Si porta un telo per sedersi, prima della proiezione i bambini fanno due tiri a palla e i grandi si raccontano cos'è successo nelle loro vite da quando quel film l'hanno visto per la prima volta. Ho visto con i miei figli «The Truman Show»: c'era l'aria pulita, il prato verde, la luna piena; c'era un'atmosfera accogliente e rilassata. Era così bello che veniva il dubbio di essere davvero in una scena allestita ad hoc da un regista. Ho sempre considerato il cinema, e il cinema all'aperto in particolare, uno dei più grandi piaceri della vita, ancor prima che una potentissima forma di arte e di cultura. Sono proprio grata di poter vedere un film, all'aperto, in un parco pubblico bellissimo, con i miei figli e i miei amici. Sempre più in questi anni ho la percezione di vivere in una delle città più

belle del mondo, così bella anche per le tante iniziative di diverso tipo che sono proposte. Voglio ringraziare gli organizzatori per questa bella idea e il Comune per averla sostenuta. Credo che Bergamo sia una città migliore di quando ero bambina io e sono felice che i bambini di oggi possano sperimentare una città pulita, vivace, dove le proposte culturali e di condivisione trovano spazio per sperimentarsi e realizzarsi. Credo che favorire le iniziative culturali e di condivisione, in contesti belli e aperti a tutti sia uno dei modi più concreti che abbiamo per diffondere l'amore per la vita e il rispetto per gli altri. E mai come in questi giorni drammatici abbiamo bisogno di coltivarli.

... ALICE BOZZA

DOPO IL TENTATO GOLPE

Turchia, Erdogan sta ripristinando la dittatura

Ci siamo tutti (o quasi) schierati contro il golpe in Turchia. Però non è ammissibile la risposta di Erdogan. Rapresaglie, sanguinose vendette, rimozioni da incarichi senza processo, purghe verso i cospiratori o presunti tali. Il presidente sta sfruttando il contesto per ripristinare la dittatura. Ha costruito intorno a sé l'aurea magnetica del leader-vittima. E poi l'assillante riproposta dell'introduzione della pena di morte. La Turchia rischia un pericoloso arretramento sul piano dei diritti civili. Ciò significa la fine di ogni trattativa per l'eventuale adesione all'Unione europea. Anche l'Alleanza Atlantica potrebbe essere a rischio. I partner, tuttavia, continuano a dialogare con la Turchia per opportunismo economico e commerciale.

... FABIO SICARI
Bergamo

I CITTADINI COINVOLTI

Procedimenti urbanistici Un sì importante

Nella seduta del Consiglio comunale di lunedì 18 luglio è stata approvata la variante al regolamento della partecipazione che riguarda i procedimenti urbanistici. La delibera è l'ultimo passo di un lungo percorso avviato dal coordinamento dei Comitati di quartiere insieme a Italia Nostra, Legambiente e Wwf, al quale l'attuale Amministrazione ha dato seguito costruendo un tavolo di lavoro che ha steso il testo del nuovo regolamento. Si tratta di un provvedimento importante grazie al quale si afferma, rendendolo obbligatorio

La sosta in città

Il parcheggio alla Malpensata Farlo pagare è un errore

Spettabile redazione, ho letto su L'Eco di Bergamo che nel prossimo futuro anche il parcheggio del piazzale della Malpensata sarà a pagamento. Questo dimostra che i nostri «governanti» neanche conoscono i bisogni dei cittadini, non sanno che questo piazzale è punto di partenza di innumerevoli gite anche di chi non può permettersi soluzioni costose. Io personalmente, da quando sono in pensione avrò partecipato a più di cento gite con base di partenza al piazzale della Malpensata. Questo piazzale inoltre mi è servito innumerevoli volte come punto dove poter lasciare l'auto quando non mi risulta utile servirmi dei mezzi pubblici che abitualmente uso per sbrigare commissioni in città. Non ho capito ancora bene cosa sia successo al



parcheggio dell'ospedale ma dalla «telenovela» mi è rimasto in mente (magari erroneamente), che il privato costruisce il parcheggio, fa un calcolo dell'investimento e poi cerca di ammortizzare la spesa e avere un futuro guadagno vendendo il servizio di parcheggio. Però, se ha sbagliato i conti o non può mettere prezzi al di sopra di un certo limite, il Comune o la Provincia o la regione devono pagare la differenza? Si vuole far così anche alla Malpensata? Mi meraviglio di essere il solo a lamentarmi di questa sciagurata prospettiva, mi aspettavo una

«sollevazione popolare» per impedire tale misfatto. Speriamo almeno di aver portato a conoscenza ai nostri eletti che migliaia di cittadini bergamaschi usufruiscono di questo parcheggio quando partecipano a gite (specialmente low cost), per lasciare l'auto al mattino presto (quando i mezzi pubblici sono inesistenti), e riprenderla poi al rientro dalla gita per tornare a casa (quando di nuovo i mezzi pubblici sono inesistenti). Cordiali saluti e ringraziamenti per la pubblicazione di questa mia lettera.

... LIVIO CARMINATI
Bergamo

e precisandone i modi e i tempi, il principio che non dovranno avvenire trasformazioni della città senza che i cittadini vengano adeguatamente informati e possano dire ciò che pensano in merito a questioni che riguardano direttamente la loro esistenza, avanzando proposte e critiche e diventando così parte attiva e non passiva del progetto e del destino dei luoghi in cui abitano e che spesso conoscono meglio di chiunque altro. Portare all'esterno delle sedi deputate tecniche e politiche - le scelte di trasformazione della città favorirà ciò che è sempre più necessario e cioè chiarezza e trasparenza. Di partecipazione si parla da anni, spesso in maniera strumentale, con l'obiettivo di far

passare decisioni preconfezionate nell'interesse di pochi, costruendo a posteriori un facile consenso. Il nuovo articolo del regolamento è il presupposto fondamentale per una partecipazione reale, intelligente, consapevole e matura. Per funzionare davvero e non diventare soltanto retorica richiederà l'impegno di tutti, in primo luogo dei cittadini ai quali dovrà essere data la possibilità di capire i linguaggi criptati della burocrazia, ma anche la possibilità di prendere parte al lungo processo che accompagna l'attuazione dei progetti complessi, prima, durante e dopo. Oltre la difesa degli interessi puntiformi, oltre le facili strumentalizzazioni camuffate da retoriche vuote: insie-

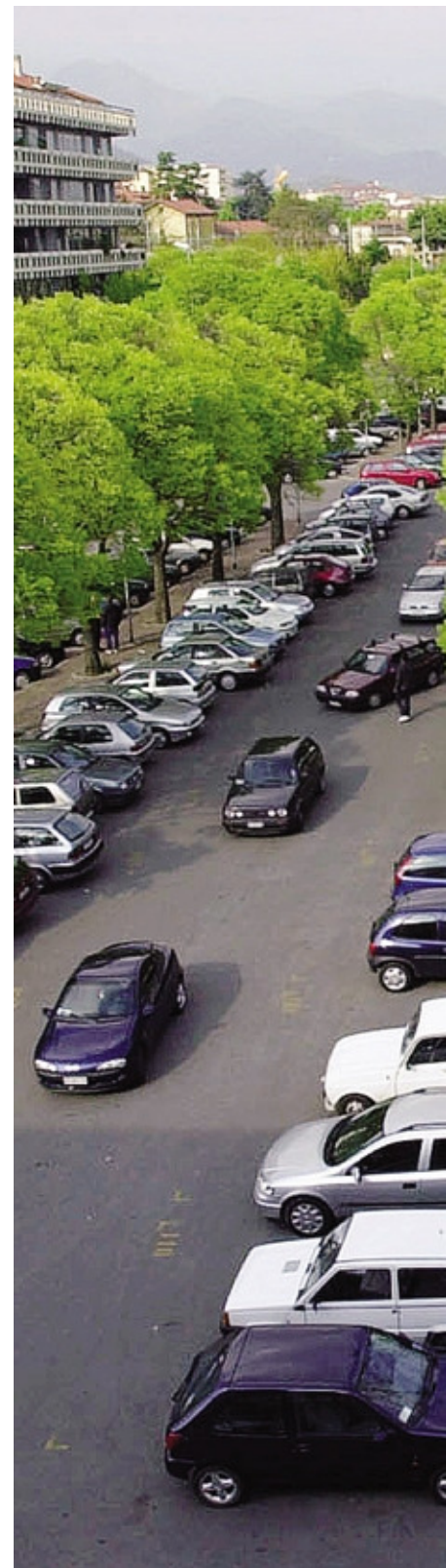
me attorno al tavolo dove le decisioni prendono forma, per portare le proprie ragioni e ascoltare quelle degli altri, per tutelare e difendere i nostri spazi verdi, i servizi, il nostro patrimonio storico, la qualità dell'ambiente in cui viviamo e in cui dovranno vivere i nostri discendenti.

... MARIOLA PERETTI
presidente di Italia Nostra

I PROBLEMI DEL PAESE

Meno polemiche, più collaborazione per il bene di tutti

C'è bisogno di più collaborazione nella società, sia a livello generale, nazionale, che a livello locale e interpersonale. Vorrei vedere in cir-



colazione, meno critiche negative, dispregiative, insulti, polemiche, queste semina nella gente paure, divisioni o addirittura disgregazione e odio, che non fanno proprio per niente bene, né a chi le fa e tanto meno ai cittadini, anche nei mezzi d'informazione serve meno volgarità e aggressività e più obiettività. Vorrei vedere praticata quella critica vivace, intelligente, costruttiva, creativa, propositiva e rispettosa dell'altro, questo sarebbe bello perché è il sale della democrazia, quella critica che unisce, che fa scattare e trionfare la collaborazione, quella che aiuta concretamente a elaborare insieme progetti per risolvere i grandi e piccoli problemi della gente, andrebbe praticata a tutti i livelli e in ogni